

Tassazione societaria: la scelta della base imponibile

Scelta della base imponibile

Profilo equitativo

Individuare il concetto di reddito che meglio riflette la capacità contributiva del soggetto

Scelta della base imponibile

Profilo di efficienza

Valutare gli effetti economici (distorsione delle scelte) del ricorso a una definizione piuttosto che a un'altra

Fonti

Redditi di lavoro

Redditi di capitale

Plusvalenze nette

Entrate straor. occ.

Usi

Consumo

Risparmio

Definizione di reddito

- 1) reddito prodotto
- 2) reddito entrata
- 3) reddito consumo

Reddito prodotto

Il reddito-prodotto è definito come il valore della produzione effettuata dall'impresa, nel corso di un determinato periodo.

La base imponibile è pari alla somma delle remunerazioni dei fattori produttivi. Sono dunque sottoposti a tassazione tutti i redditi ottenuti come corrispettivo della partecipazione a un'attività produttiva, ad esclusione dei redditi e delle perdite derivanti da variazioni nel patrimonio

Reddito prodotto

La base imponibile dell'imposta coincide quindi
con il valore aggiunto della nazione

cioè

con il valore della produzione della nazione

Reddito prodotto

$$RP = \sum Y_i$$

(i = lavoro, terra, capitale)

RP = redditi di lavoro + redditi di capitale

Sono tassate le principali fonti di reddito

Problemi

Reddito lordo e netto

Il reddito dell'impresa va depurato dei costi per ottenerlo (costi di produzione)

Problemi specifici:

- valutazione degli ammortamenti
- inerenza dei costi

Problemi

Profilo equitativo

- 1) Non considerazione delle plusvalenze nette
- 2) Non considerazione di altre entrate straordinarie o occasionali

Problemi

Elusione fiscale

Incentivo a trasformare redditi di capitale (tassati) in plusvalenze (non tassate)

Es. stock options

Reddito entrata

Il reddito di un'impresa è pari all'ammontare massimo di risorse che essa può consumare in un periodo senza ridurre il proprio patrimonio

Reddito entrata

$$RE = \sum Y_i + CG_t + AE_t$$

e cioè:

RE = redditi di lavoro + redditi di capitale
+ plusvalenza nette + entrate
straordinarie o occasionali

Sono quindi tassate tutte le fonti di
reddito

Reddito entrata

Elemento caratterizzante:
tassazione delle plusvalenze
maturate (in quanto potenzialmente
traducibili in consumo)

Problemi applicativi

La tassazione alla maturazione

- 1) Richiede di conoscere il valore di mercato di tutte le attività patrimoniali al 31 dicembre di ogni anno (valore che spesso non è valutabile con certezza in assenza di transazioni)
- 2) Può creare al contribuente problemi di liquidità

Problemi applicativi

La tassazione alla realizzazione

1) Determina effetti di immobilizzo (*lock in effect*), imputabili alla volontà di differire l'imposta

2) Incentiva attività elusive: realizzazione immediata delle minusvalenze (deducibili), differimento della realizzazione delle plusvalenze (tassate)

Reddito consumo

La base imponibile è rappresentata dalla differenza tra reddito complessivo ed il risparmio

$$RC = C_t$$

Il riferimento è quindi agli usi del reddito:

- il consumo è tassato
- il risparmio è esentato

Reddito consumo

Non si pone il problema di valutare le plusvalenze:

sono tassate solo se si traducono in consumo

Reddito consumo

Profili equitativi

Si tassano gli individui solo per le risorse che sottraggono alla collettività

Reddito consumo

Profili equitativi

Ottica pluriperiodale:
tesi della doppia tassazione del risparmio

La tassazione secondo il reddito sottopone il risparmio a tassazione due volte:

- nel momento in cui è prodotto e
- nel momento in cui dà frutto sotto forma di redditi di capitale

**Solo l'imposta sulla spesa garantisce che il
valore delle imposte pagate sia
indipendente dall'ammontare di risparmio**

Basi imponibili: proposte degli studiosi

1. Tassazione dei flussi di cassa
2. Tassazione duale
3. Tassazione comprehensive

La tassazione dei flussi di cassa

Questo tipo di tassazione è stato proposto in UK da Brown (1948) e dal Comitato Meade (1978) in risposta alle perplessità sollevate dall'attuazione dell'imposta sul reddito-consumo

La base imponibile è pari alla differenza tra incassi e pagamenti effettuati in un dato periodo.

La tassazione dei flussi di cassa

Tassando i flussi di cassa si ottengono risultati equivalenti a quelli ottenibili con la tassazione del reddito-consumo senza, tuttavia, incorrere nei problemi applicativi tipici di questa base

La tassazione dei flussi di cassa può riguardare i flussi:

- a. reali
- b. finanziari

La tassazione dei flussi di cassa

a. Tassazione dei flussi di cassa reali

Si considerano solo le movimentazioni di cassa derivanti dai ricavi delle vendite e le entrate connesse all'alienazione di componenti patrimoniali (disinvestimenti), nonché i flussi in uscita relativi al pagamento dei costi di produzione e all'acquisto dei beni di investimento

La tassazione dei flussi di cassa

b. Tassazione dei flussi di cassa finanziari

Si considerano oltre ai flussi reali, anche quelli derivanti dall'emissione di azioni (o quote) a pagamento e obbligazioni, e dall'accensione di debiti e prestiti, nonché i rimborsi dei debiti ed i pagamenti dei dividendi

La tassazione dei flussi di cassa

Un'importante proprietà di questa base imponibile è la sua **NEUTRALITA'**

Lo stato può prelevare gettito senza distorcere le decisioni di investimento (ossia quanto investire) e quelle di finanziamento (ossia come finanziare gli investimenti)

La tassazione dei flussi di cassa

I principali limiti sono invece:

- Rischio di un mancato coordinamento internazionale con conseguente doppia tassazione
- Forte volatilità della base imponibile con conseguente bassa pressione fiscale durante la fase di espansione e alto prelievo nella fase negativa del ciclo economico

La tassazione duale

Questo tipo di tassazione è stato proposto negli anni novanta

La base imponibile è scomposta in due parti: il reddito e il sovrareddito

Le principali forme di tassazione duale sono:

- Dual Income Tax (DIT) nordica
- Allowance for Corporate Equity (ACE)

La tassazione duale

1. Dual Income Tax (DIT) nordica

Soggetti passivi: società di capitali a base azionaria ristretta, società di persone, imprese individuali e lavoratori autonomi

Obiettivo: contrastare comportamenti elusivi

La tassazione duale

Nei paesi nordici il sistema fiscale distingue tra:

Redditi di capitale



Imposta
proporzionale

Redditi di lavoro



Imposta
progressiva

L'aliquota dell'imposta proporzionale è pari alla aliquota del primo scaglione dell'imposta progressiva sui redditi di lavoro

La tassazione duale

1. Dual Income Tax (DIT) nordica

La DIT introduce un criterio di misurazione del reddito normale, da imputarsi automaticamente al capitale

La tassazione duale

1. Dual Income Tax (DIT) nordica

I redditi da capitale sono pari al prodotto tra un saggio di interesse, scelto opportunamente, e la differenza tra il costo storico delle immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti, ed il valore del debito

La tassazione duale

1. Dual Income Tax (DIT) nordica

Dopo avere calcolato i redditi da capitale questi si sottraggono dalla base imponibile ottenendo in modo residuale i redditi imputabili al fattore lavoro che vengono tassati con imposta progressiva

La tassazione duale

2. Allowance for Corporate Equity (ACE)

È stata proposta nel 1991 dall'Institute for Fiscal Studies in UK

Soggetti passivi: tutte le imprese

Obiettivo: esentare dalla tassazione il reddito normale

La tassazione duale

2. Allowance for Corporate Equity (ACE)

il reddito da capitale considerato
“normale” non è tassato, mentre
l'eccedenza è considerata
sovrareddito è quindi tassata

La tassazione duale

2. Allowance for Corporate Equity (ACE)

il reddito "normale" è pari al prodotto tra il tasso di mercato di titoli non rischiosi e il patrimonio netto della società

Il sovrareddito si ottiene sottraendo dal risultato di esercizio il reddito normale

La tassazione duale

2. Allowance for Corporate Equity (ACE)

Importante proprietà:

L'ACE garantisce la **neutralità** sia **reale** che **finanziaria**

La tassazione comprehensive

Questo tipo di tassazione è stato proposto negli
anni ottanta

Obiettivo: allargamento delle basi con riduzione
delle aliquote

Ù

stesso gettito e minori effetti di disincentivo

La tassazione comprehensive

Questo tipo di tassazione
consentirebbe di attrarre le
imprese multinazionali

Un esempio di questo tipo di
tassazione è rappresentato dalla
Comprehensive Business Income
Tax (CBIT) proposta nel 1992
dallo US Treasury Department

La tassazione comprehensive

Comprehensive Business Income Tax

In base a questa tassazione verrebbero tassati, in capo all'impresa, tutti i redditi che remunerano sia i mezzi propri sia quelli di terzi.

In sostanza non sono deducibili né i dividendi né gli interessi passivi su prestiti, garantendo in tale modo la **neutralità finanziaria**